

si possano prendere decisioni in merito a questo argomento.

Romanelli - Ritiene che l'Istituto non può fare a meno, data la sua natura, di applicare integralmente le provvidenze disposte per gli statali al proprio personale; anch'egli è del parere di far presente questa circostanza alla massa impiegatizia.

Busfetti - Non ritiene sia il caso di entrare in trattative con il personale, fino alla conoscenza del decreto emanato dal Consiglio dei Ministri.

Di Napoli - Chiarisce che egli ha parlato di trattative con il personale, perché ritiene che sia opportuno mantenere con lo stesso rapporti di cordialità; ma quello che egli ha definito "trattative" potrebbe anche essere indicato semplicemente con la parola "contatti". I rapporti con i rappresentanti degli organi sindacali sono opportuni, perché in tale maniera si dimostra che l'Istituto si occupa della situazione dei propri lavoratori. Ritiene che l'applicazione delle